

## MEMORIA

## Giovani al Museo di Ustica, «Malgrado tutto»

**Oggi alle 17** in via Saliceto un'azione teatrale di 25 studenti: racconto di storia in prima persona

GIULIANA SIAS

BOLOGNA  
bologna@unita.it

**P**erché il relitto di un DC-9 viene conservato in un museo, a Bologna? Cosa ha a che vedere questo aereo con la nostra città?

Inizialmente sono state domande di questo tipo ad affollare le menti dei circa 25 giovanissimi che hanno deciso di partecipare al percorso «Ricomporre la Memoria. Un pro-



getto per il Museo di Ustica tra Arte, Storia e Letteratura». Un viaggio formativo che ha visto coinvolti studenti e insegnanti di cinque istituti superiori bolognesi e che culminerà questo pomeriggio alle 17 con un'azione teatrale in via Saliceto, dove una parte dei ragazzi riconsegnerà alla città questa esperienza sotto forma di racconto. In collaborazione con il Dipartimento educativo del MAMbo, i licei Galvani, Minghetti e Sabin e gli Istituti Aldrovandi Rubbiani e Rosa Luxemburg hanno proposto ad alcuni dei loro studenti un viaggio nella memoria di Ustica che ha fatto tappa nei risvolti storici, filosofici e artistici di questa vicenda.

**Circa 25 ragazzi** tra i 16 e i 17 anni hanno avuto l'opportunità di misurarsi con la storia di un aereo, che partì da Bologna e non atterrò mai a Palermo, del quale non conoscevano l'esistenza, giungendo alla conclusione che il 27 giugno 1980, su quel DC-9, c'erano anche loro. Oggi, in occasione di Arte Fiera, chiuderanno il cerchio con «Malgrado Tutto», performance teatrale di resistenza poetica

e passione civile, che li vedrà coinvolti personalmente a tessere il filo della memoria. L'azione, diretta dal regista Bruno Stori, prevede due fasi. Nella prima, all'interno del Museo, ogni ragazzo sceglierà una persona tra il pubblico alla quale consegnare la propria testimonianza, guidandola nella visione dell'installazione permanente di Christian Boltanski. All'esterno prenderà invece vita un'azione corale nella quale i

**Hanno 16 e 17 anni**  
Non sapevano del DC-9 Itavia: ora si impegnano a ricordare

giovani racconteranno questa vergogna italiana ai presenti, assumendosi la responsabilità civile di non dimenticare e dichiarando pubblicamente il loro impegno a raccontare. «Un lavoro importante che ha visto coinvolti ragazzi che sfuggono all'omologazione generale, mettendosi in gioco ed uscendo dal mucchio», racconta Stori. ♦